

Rassegna del 21/12/2017

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
LIBERO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	7
AVVENIRE	PRIMA PAGINA	8
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	9
FOGLIO	PRIMA PAGINA	10
MF	PRIMA PAGINA	11
PANORAMA	COPERTINA	12
LA VERITA'	PRIMA PAGINA	13

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Piacere,
ENGIE
L'energia che ti piace.
Scopri di più su piacere.engie.it

Il cardinale Parolin
«Un dialogo diretto per Gerusalemme»
di **Gian Guido Vecchi**
a pagina 19



Il racconto
Quella ragazza che ha soccorso Babbo Natale
di **Guido Ceronetti**
a pagina 47

Piacere,
ENGIE
L'energia che ti piace.
Scopri di più su piacere.engie.it

Il voto di oggi

LA PESANTE LEZIONE CATALANA

di **Aldo Cazzullo**

Oggi la Catalogna vota, e il risultato resta incerto. Ma un verdetto è già chiaro: la secessione è fallita. Il sogno, o l'incubo, di dividere uno degli Stati più antichi al mondo è stato vanificato. Sia che gli indipendentisti raggiungano una striminzita maggioranza, sia che prevalgano i partiti favorevoli — con sfumature molto diverse — all'unità nazionale, la Catalogna non diventerà una Repubblica indipendente. Ma il prezzo da pagare a questa avventura sarà alto. Sia per i vinti, sia per i vincitori. Per questo occorre fare in modo che la dolorosa lezione di Barcellona sia utile a tutti gli europei.

C'è stato un momento, dopo la vittoria di Brexit, in cui è parso che la storia potesse invertire il proprio corso: fine dell'Europa, crollo dell'assetto politico, rivolta planetaria contro il sistema. Non è andata così. Le spinte centrifughe, rivolte a sovvertire le istituzioni internazionali e financo gli Stati sovrani, sono ancora forti, ma non hanno prevalso. Questo non significa che si possa fare come se nulla fosse accaduto. Al contrario, è il tempo di chiedersi come si sia arrivati così vicini al baratro, e come si possa dare alle tensioni una risposta che non siano soltanto i manganelli di Rajoy, il rigore contabile della Merkel, la tecnocrazia degli apparati.

Il caso di Barcellona è esemplare, e può insegnare molto anche a noi. La città in questi anni aveva creato il mito di se stessa. Con la fine della dittatura e il successo dell'Olimpiade del 1992, è diventata il posto dove andare, dove esserci, dove farsi vedere.

continua a pagina 11

In commissione L'ex ministra: mai pressioni. L'imprenditore amico di Renzi: notizie per un cliente

Scontro finale su Etruria

Ghizzoni: Boschi chiese di valutare l'acquisto, Carrai sollecitò. Opposizioni dure

La riforma fiscale Il via libero definitivo



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, 71 anni, pronto a illustrare la riforma fiscale: «Buon Natale»

Il regalo di Trump alle imprese Usa che preoccupa l'Ue
di **Massimo Gaggi**

Massicci tagli alle tasse per soddisfare le richieste dei grandi finanziatori e rendere più conveniente investire in America: approvata la riforma fiscale «regalo di Natale» di Trump. Ora l'Europa affronterà imprese Usa più competitive.
a pagina 17

Dall'audizione dell'ex ad Unicredit Federico Ghizzoni emerge che nel 2015 la ministra Maria Elena Boschi «chiese di valutare l'acquisizione di Banca Etruria» ma non fece «pressioni». Ghizzoni rivela d'aver ricevuto da Marco Carrai, amico di Renzi e consigliere della Fondazione Open, una mail che «sollecitava» una risposta sull'operazione. Opposizioni all'attacco.
da pagina 2 a pagina 6
Bozza, Ducci, M. Franco, Guerzoni, Meli

GIANNELLI



Taranto «Emiliano fa melina». La replica: non mi fermo Altolà di Calenda sull'Ilva «Basta ricorsi o si chiude»

Caso Ilva, arriva l'ultimatum del ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda: la Puglia deve ritirare il ricorso al Tar contro il decreto sul piano ambientale per lo stabilimento di Taranto, altrimenti il «9 gennaio inizia il processo di spegnimento». Dura replica del governatore Emiliano: dal ministro crisi isterica, il ricorso resta. Renzi: salviamola insieme. Posti di lavoro, commesse e investimenti: cosa succede se salta la trattativa?
alle pagine 22 e 23
Borrillo, L. Salvia

LA CINA IL PRIMO MERCATO

Boom dei robot italiani

di **Dario Di Vico**

Nel 2017 l'industria italiana di macchine e utensili, automazione e robot ha raggiunto e oltrepassato in termini di fatturato gli 8 miliardi di euro. La produzione è cresciuta del 10,1%. La Cina è il primo mercato di sbocco per i prodotti italiani (2,48 milioni di euro e +11,5%). Per il 2018 l'incremento dell'export è stimato in un +4,7%. Carboniero, presidente Uciimu-Confindustria: «L'imprenditoria italiana si è risvegliata».
a pagina 37

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

«Cerchi impiegata di bella presenza per tirocinio, durata 6 mesi più proroghe, part time 20 ore settimanali, retribuzione 400 euro mensili». Più che un annuncio, quello apparso sul portale istituzionale di Garanzia Giovani è un telegramma sulla condizione di degrado in cui versa il lavoro. Non è apparso sul sito di un'agenzia privata, ma all'interno di un progetto di governo e regioni finanziato dalla reverendissima Unione Europea. Non riguarda una zona disagiata, ma la provincia di Pavia. E a segnalare non è stato Che Guevara, ma il mite giulavorista Michele Tiraboschi, già assistente del professor Blagi ucciso dalle Br.

Riepilogando. Per ottenere il posto devi accettare il solito impiego ballerino che ti impedisce di programmare non dico una

Di bella presenza

famiglia, ma un affitto. Il part time significa che, con un atto commovente di generosità, ti lasciano mezza giornata libera per cercartene un altro, magari in nero. E lo stipendio da 400 al mese certifica che il tuo lavoro viene valutato circa 5 euro l'ora. Quanto quello degli schiavi, che però avevano vitto e alloggio pagati. E per accedere a tale delizia, che la mancanza di alternative rende persino appetibile, con un salto carpiato nel tempo ti è richiesto come unico requisito la bella presenza. Da una giovane donna si pretende ancora e soltanto questo: l'aspetto gradevole. Una pianta ornamentale fungerebbe altrettanto bene allo scopo, ma mantenerla costerebbe molto di più. Troppo per questa Europa che chiede bella presenza e continua a brillare per la sua assenza.

DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

PROVALO IN ACQUA CALDA

SUSTENIUM PLUS ARANCIA & GINGER

ENERGIA

L'INTEGRATORE TONICO N° 1 IN FARMACIA*

*Fonte dati ISTAT - vendite a volume integratori tonici, anno terminante ottobre 2017. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una stile di vita sano.

A. MENTABONI

Copia di 9811088974761121104827432643

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

RFood

Lo scienziato e lo chef, la tavola del Buon Natale
TRABUCCO

RFood

La festa secondo noi, cinque ricette d'autore
AGNELLO HORNEY, LITIZZETTO, MALVALDI, TOGNAZZI e VERGASSOLA

Dopo Boschi, Carrai: caos nel Pd

Etruria, Ghizzoni conferma colloqui e svela mail dell'amico di Renzi: "Ma niente pressioni" Il leader vuole il confronto con la sottosegretaria. Nel partito sale la spinta al passo indietro

L'editoriale

FARSI DA PARTE E SALVARE I DEM

Mario Calabresi

Un anno fa, era il 13 dicembre 2016, commentando la nascita del governo Gentiloni criticammo la scelta di promuovere Maria Elena Boschi, la madre della riforma costituzionale bocciata al referendum, che avrebbe invece dovuto fare un doveroso passo indietro. Riconfermarla, scrivemmo, era «una scelta evitabile che rafforza diffidenze, gonfia il qualunquismo e lascia un retrogusto di furbizia e immaturità». Una scelta che allora sarebbe stata dettata dalla sola opportunità politica e che avrebbe evitato un finale come quello che è davanti ai nostri occhi. Un anno e dieci giorni dopo infatti la situazione è ben più complicata e grave, le ombre sul cosiddetto Giglio magico si sono moltiplicate e l'affare Etruria è diventato la palla al piede di un partito che appare ostaggio del caso di una piccola banca meno rilevante di quelli avvenuti nel Nord-Est. L'uscita di scena di Boschi, non dal governo ma dal Partito democratico e dalle sue candidature, è ora il passo necessario e indispensabile per provare a contenere i danni e per mostrare ai propri elettori di aver compreso la differenza tra interesse generale e interesse familiare.

continua a pagina 43 >

L'ex ad di Unicredit Ghizzoni conferma i contatti con l'ex ministra sull'acquisizione di Banca Etruria e rivela di aver ricevuto una mail in cui Carrai gli scrisse: «Mi è stato chiesto di sollecitarti». E nel Pd cresce il malumore verso Boschi.

da pagina 2 a pagina 7

La lettera

MA IL NOSTRO NON È AUTOGOL

Matteo Orfini e Matteo Renzi

Caro direttore, più volte in questi giorni *Repubblica* ha parlato della commissione di inchiesta sulle banche come di un autogol del Pd. Rispettiamo il giudizio ma vogliamo rivendicare con forza, invece, la nostra scelta.

pagina 6

L'immagine



L'Europa punisce la Polonia per fermare l'onda nera

La Commissione europea ha attivato contro la Polonia l'articolo 7 del Trattato, previsto per i Paesi che non rispettano i valori Ue e che può sfociare in pesanti sanzioni, per il rischio di violazione dello Stato di diritto da parte del governo di Mateusz Morawiecki. Klementyna Suchanow, tra i leader dell'opposizione polacca, nella foto fermata dalla polizia durante una protesta, dice: «La reazione europea è l'unica speranza».

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE / PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
D'ARGENIO, GUERRERA e TARQUINI, pagine 14 e 15, BELLASIO, pagina 43



MATTIOLI

Le scuse in video

“Mi pento di avervi offeso” Roma, costretti dai vigili alla gogna su YouTube

CARLO BONINI, pagina 24

Il caso Spotlight

Muore il cardinale che coprì i pedofili Avrà una tomba nella basilica papale

MELLONI e RODARI, pagina 22

La sentenza

La Corte Ue: “È necessario regolamentare il servizio Uber”

SANTELLI, pagina 37



LE IDEE

SUPER

Perché Daphne è la persona dell'anno 2017

Roberto Saviano



Daphne Caruana Galizia dava fastidio a tutti. Le sue inchieste non hanno toccato semplicemente qualcuno, ma un intero sistema. Ha visto la sua isola trasformarsi nella centrale del riciclaggio internazionale. Ha capito come, in questo momento storico, stesse diventando ancora più nevralgica nelle arterie del denaro sporco. Perché dopo la Brexit le compagnie finanziarie in fuga dalla Gran Bretagna stanno migrando verso nuovi lidi, dove mantenere quei rapporti agevolati con i clienti degli altri Paesi europei. Malta è il luogo perfetto, un paradiso fiscale che fa parte della Ue e anche del Commonwealth e ha relazioni economiche privilegiate con entrambe le sfere. I flussi di denaro, quindi, si stanno convogliando lì. Daphne Caruana Galizia, investigando e accusando i vertici del governo di avere ambigue società e conti offshore, stava accendendo la luce internazionale sulla corruzione dell'isola, stava mostrando a tutti un nervo scoperto, rendendo così difficili i trasferimenti di capitali. Daphne poneva domande: da dove vengono questi soldi? Di chi sono? Ben sapendo che nei forzieri offshore si possono nascondere quattrini del narcotraffico, dell'evasione e della corruzione. Lei incarnava la forza della parola, capace di scuotere un governo e obbligarlo alle dimissioni. Daphne, come la ninfa del mito, che amava così tanto la libertà da trasformarsi in pianta pur di difenderla. «Ci sono corrotti ovunque, la situazione è disperata», aveva scritto poco prima di uscire di casa e venire dilaniata dalla bomba nascosta nella sua auto. I killer hanno festeggiato, stappando bottiglie di vino. Ma in migliaia sono scesi in piazza nel suo nome: «La tua voce ora è più forte di prima».

GIOVEDÌ
21
12
17
ANNO 42
N° 301

In Italia
€1,50



Roma
☀️
Min 1°C
Max 9°C

Milano
☁️
Min -4°C
Max 5°C

il venerdì Domani il settimanale con Repubblica

Prezzo di vendita all'ingrosso
Austria, Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria
2,50 - Grecia
Spagna €2,50 - Croazia €1,17 - Regno Unito €1,89 - Svizzera CHF 1,80

ICONA DELLE FESTE

Lo spirito del Natale che da 174 anni rivive grazie a Dickens

CATERINA SOFFICIA A PAGINA 21



LE STORIE

Asti, così il carciofo diventa eccellenza Il travet che porta i doni ai più piccoli

Riccardo Coletti A PAGINA 28

Chiara Fabrizi A PAGINA 28



COPPA ITALIA

Impresa Toro: elimina la Roma Ora c'è il derby

Barilla, Buccheri, De Santis, Garanzini e Oddenino ALLE PAGINE 34 E 35



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE 2017 - ANNO 151 N. 352 - 1,50€ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

L'ex ad Unicredit Ghizzoni: incontrai l'ex ministra ma non fece pressioni. E svela una mail di Carrai su Etruria Boschi: "Sulle banche errori di altri" Intervista alla sottosegretaria: io corretta, contro di me una caccia alla donna

IL GIGLIO PERDE LA MAGIA
MATTIA FELTRI

Forse adesso a Matteo Renzi sarà più chiaro perché opposizioni e giornali sono tanto interessati a Banca Etruria. Un interesse condiviso, sembra di capire, dal governo che lo stesso Renzi guidava, e fino nelle sue derivazioni meno istituzionali. Ieri l'ex amministratore delegato di Unicredit, Federico Ghizzoni, ha raccontato d'aver ricevuto nel gennaio del 2015 una mail nella quale Marco Carrai gli sollecitava una risposta su Etruria. E cioè: Unicredit se la prende oppure no? Mancava soltanto Carrai. Uomo colto, intelligente, a cui finora era riconosciuta una prudenza estranea al resto del Giglio Magico - perdonate la sciattezza della definizione.

Ha quarantadue anni, come Renzi, che conosce da quando avevano i brufoli, ma a differenza del compare non ama fare il ganassa, niente tv e interviste, niente foto, una predisposizione per gli affari arricchita da slanci umanistici: un libro scritto col sommo medievista Franco Cardini, un ruolo nella scuola Holden di Alessandro Baricco, rapporti vasti, da Tony Blair a Michael Ledeen, un tempo con Umberto Veronesi e Margherita Hack. Insomma, una specie di gentleman dentro un concesso più vivace, diciamo così, e giovanilmente spregiudicato.

CONTINUA ALLE PAGINE 4 E 5

* **L'ex ministra.** Maria Elena Boschi, in un'intervista a «La Stampa», parla del caso banche: «Gli errori sono di altri, io sempre corretta. Contro di me una caccia alla donna». La sottosegretaria aggiunge: «Pronta a ricandidarmi, non ho niente da temere».

* **L'audizione.** Federico Ghizzoni è stato ascoltato dalla Commissione presieduta da Casini. L'ex ad di Unicredit ha riferito di un incontro con la Boschi «che non fece pressioni». E ha svelato una mail di Carrai su Etruria.
Carugati, Paolucci, Sorgi
E L'INTERVISTA DI BEJALLE PAG. 2 E 3

ECONOMIA

Ilva, Calenda "Venti giorni alla chiusura" Lo statalismo dei privilegi

Paolo Baroni A PAGINA 16

ALBERTO MINGARDI A PAGINA 21

CADONO DIVIETI E DIFFIDENZE, SEMPRE PIÙ CURATORI SFRUTTANO I NUOVI MEDIA PER PROMUOVERE LE MOSTRE

L'arte del selfie, i musei si scoprono social



Il selfie di una mamma con i due figli nel Museo delle Scienze del Minnesota

BRIAN PETERSON/MINNEAPOLIS STAR TRIBUNE/AP
Zonca A PAGINA 29

IL CASO

L'Europa adesso teme la Polonia

MARCO BRESOLIN INVIATO A BRUXELLES

Il grilletto stava per essere premuto a luglio, poi un ripensamento in extremis aveva fermato la mano della Commissione europea. Ieri però Bruxelles ha deciso che non è più tempo per temporeggiare e ha attivato l'articolo 7 del Trattato contro la Polonia.

La misura, applicata per la prima volta nella storia, è una risposta alle recenti riforme del sistema giudiziario di Varsavia, che mettono a rischio lo Stato di diritto e la separazione dei poteri. Teoricamente, l'iter avviato potrebbe portare a una serie di sanzioni, tra cui la perdita del diritto di voto.

CONTINUA A PAGINA 10

IL PERSONAGGIO

Un'italiana alla corte di Macron

FRANCESCA SFORZA INVIATA A PARIGI

«S» e non si vede, sarà un successo. Questo lo spirito con cui è partita, in Francia, la grande offensiva del governo Macron sulla cultura, che sarà annunciata ufficialmente dal presidente a gennaio. Non si punta a iniziative ad effetto ma, nello spirito del discorso della Sorbona, a rivoluzionare il tessuto sociale francese dal basso e ad esportare il modello in tutta l'Unione europea.

CONTINUA A PAGINA 13

L'Italia che cambia

Il trucco per l'erba legale che frutta 40 milioni

FILIPPO FEMIA, NADIA FERRIGO

Sull'insegna c'è una sagoma con la foglia verde a sette punte. In vetrina biscotti, pasta, cosmetici ed energy drink. Tutto a base di canapa. Una madre varca la soglia del negozio con il figlio e chiede informazioni al commesso, indicando una teca con le infiorescenze. La cosiddetta cannabis light.

CONTINUA ALLE PAGINE 8 E 9 Cupelli A PAGINA 9

Lorenzin: "Sì all'obiezione" Biotestamento già a rischio

FRANCESCO GRIGNETTI

Un'offensiva compatta e forse vincente. Contro la nuova legge sul biotestamento, il mondo cattolico italiano, dopo i primi segni di ribellione a Torino, si muove unito fin nei suoi massimi vertici e incassa l'apertura della ministra Beatrice Lorenzin.

CONTINUA A PAGINA 7 Lessi A PAGINA 7





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 138 - N° 351
ITALIA
Sped. in A.P. 08/353/2003 con L. 46/2004 art. 1 c. 10 CB RM

NAZIONALE



Giovedì 21 Dicembre 2017 • S. Pietro Canisio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il dossier
2018, l'Italia
che verrà
le previsioni
sull'economia
Un inserto di 32 pagine



Raiuno
Panariello
one man show:
«Torno con amici
vecchi e nuovi»
Sanò a pag. 16



Coppa Italia
Roma, occasioni
pali e un rigore
fallito: ai quarti
va il Torino (1-2)
Nello Sport



Leggi 3 mesi a 9€
ATTIVA LA PROMO
shop.ilmessaggero.it/natale

I costi dello strappo
Quell'azzardo
a Barcellona
e le ricadute
in casa nostra

Gianfranco Viesti

Oggi si vota in Catalogna. Stando agli ultimi sondaggi disponibili, si profila un esito frammentato, non chiaro. I partiti indipendentisti potrebbero ottenere una lieve maggioranza nei seggi, ma sono divisi fra loro; un buon risultato dovrebbe essere raggiunto dai partiti unionisti, e dai gruppi, come i socialisti, favorevoli al dialogo fra Barcellona e Madrid. Staremo a vedere. Ma è lecito ipotizzare che le pulsioni indipendentiste, così forti qualche settimana fa, si siano forse un po' sopite. Il grande aumento delle opinioni favorevoli al distacco dalla Spagna registrato negli ultimi anni è legato prevalentemente a motivi economici. La crisi e l'austerità hanno colpito duramente anche una regione ricca come la Catalogna, i suoi cittadini, le sue classi medie; sono scese in particolare le spese per l'istruzione, per l'assistenza sociale.

È cresciuta così un'offerta politica secessionista, basata su un semplice ragionamento: staccandoci dalla Spagna potremo trattenere tutto il nostro gettito fiscale, senza dover contribuire al finanziamento dei servizi pubblici nelle altre regioni spagnole; ma al tempo stesso resteremo automaticamente in Europa, giovandoci delle libertà di circolazione delle persone, delle merci, dei servizi e dei capitali. Una soluzione ottimale. Ma è su quel "automaticamente" che sono cresciuti tanti dubbi.

Continua a pag. 14

Caso Etruria, scontro finale sulle richieste della Boschi

► Ghizzoni (Unicredit): «Chiese se eravamo interessati all'acquisto, non fu pressione»
E cita una mail con l'intervento di Carrai. La sottosegretaria: «Così mi da ragione»

Maggioranza difficile, Podemos favorito



Due amiche a Barcellona con le bandiere catalana e spagnola. (foto AP)

Catalogna, voto col fiato sospeso secessionisti e unionisti alla pari

Del Vecchio a pag. 7

ROMA Banca Etruria, scontro finale sulle richieste di Maria Elena Boschi. Alla commissione parlamentare sulle banche, l'ex ad di Unicredit Federico Ghizzoni ha spiegato: «Chiese se eravamo interessati all'acquisto, non fu pressione». E cita una mail con l'intervento di Carrai.

Dimito ed Errante
alle pag. 2 e 3

Tensione nel Pd

Renzi: «Un piano per colpire me»

ROMA Tensione nel Pd per il caso Banca Etruria. Matteo Renzi: «Non siamo al complotto, ma l'assedio è evidente. E un piano per colpire me».

Conti a pag. 3

Ilva, altolà di Calenda «Se vince il ricorso si chiude a gennaio»

► Ultimatum dopo l'incontro: Emiliano sfida il ministro. Dal 9 a rischio ventimila posti

Nando Santonastaso

Il paradosso più sconcertante della vicenda Ilva è che mentre lo stabilimento di Taranto, il più grande d'Europa, rischia a gennaio di chiudere (anche se occorrerebbero mesi per spegnere gli altiforni), il mercato italiano dell'acciaio tira che è un piacere.

Continua a pag. 14
Di Branco e Mancini
a pag. 4

Licenze prorogate

Ambulanti, il regalo arriva nella manovra

Luca Cifoni

Ambulanti, slitta la direttiva europea Bolkestein che impone le gare. A pag. 5 Evangelisti e Pirone a pag. 5

Intervista immaginaria
Spelacchio:
la Roma che
avrei voluto

Mario Ajello

Rigoglio, il lussureggiante albero di Natale che sta a San Pietro, preso da pietà e da sete di verità, e sottraendosi per qualche minuto all'ammirazione da cui è sommerso, ha deciso di rivolgere alcune domande a Spelacchio. Il cui spirito ormai è volato in Paradiso dopo la brutta vicenda. Rigoglio, come tutti, vuole appurare cosa sia davvero successo a lui e alla città che lo ha maltrattato.

A pag. 15

Vizi italiani e non solo
Risparmiateci
gli auguri
per sms e mail

Maria Latella

Servo per accendere il blackberry (si, ne ho ancora uno, l'ultimo di una scorta) con l'idea di scrivere due righe di auguri alla direzione e ai colleghi del Messaggero, quando squilla il cellulare. Dal Messaggero, appunto. Che ne pensi di una riflessione sulla valanga di auguri che stanno arrivando via mail, via sms, whatsapp con conseguente inquinamento atmosferico e, soprattutto mentale?

Continua a pag. 14

Il dossier sicurezza

Allerta terrorismo
timori per il suk
al centro di Roma

Cristiana Mangani
e Alessia Marani

Prima di tutte le feste di Natale e Capodanno con i luoghi dove affluiscono migliaia di persone. Poi la necessità che ogni città tuteli la sicurezza, e di conseguenza il decoro. A cominciare dalla Capitale. Il Viminale rafforza i controlli in vista delle vacanze.

A pag. 9



CAPRICORNO,
IRROMPE LA PASSIONE

IL GIORNO DI
BRANCO

Buongiorno, Capricorno! Governati da Saturno, non siete facili da capire, ancora più difficile è conquistarvi, ma una volta ottenuta la vostra stima, è per sempre. Le forti radici della vostra personalità vengono messe in risalto da una geometria astrale senza precedenti. La stagione del compleanno che inizia alle ore 17 e 28 minuti sarà una delle più importanti. L'inizio: Marte appassionato, Giove conquistatore, Venere alla porta. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE 2017

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 301 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3431

Oggi in edicola il pamphlet sull'ossessione antifascista del nuovo millennio

«COSÌ NON SI VA AVANTI»

BOSCHI ORA È IN BILICO RENZI PRONTO A MOLLARLA

Ghizzoni conferma: pressioni per Etruria. Spunta la bugia di Carrai
E Berlusconi lancia il «governo dei Cavalieri»

di Adalberto Signore

L'uno-due arriva a metà mattina, quando Federico Ghizzoni conferma davanti alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle banche l'interessamento di Maria Elena Boschi per le sorti di Etruria. Un colpo quasi da *knockout* per il Pd, perché l'ex ad di Unicredit non solo ribadisce la versione di Ferruccio de Bortoli, ma aggiunge un particolare che fa vacillare persino i renziani più ortodossi. Anche Marco Carrai, infatti, ha seguito la vicenda con una certa attenzione, al punto che il 13 gennaio 2015 inviò una mail a Ghizzoni. «Mi è stato chiesto di sollecitarti per dare una risposta su Etruria», scriveva il migliore amico di Matteo Renzi, tuttora suo consigliere e uomo fidatissimo. Che il rapporto tra i due sia quasi osmotico è cosa nota ed è proprio per questa ragione che a Largo del Nazareno si inizia subito a pensare al peggio. Anche perché se le parole hanno un peso quel «sollecitare» messo nero su bianco da Carrai non fa che confermare una condotta quantomeno discutibile da parte del cosiddetto «giglio magico». Basta sfogliare il vocabolario Treccani: «Sollecitare», ovvero «fare pressione, insistere presso altri perché facciano al più presto quanto avevano promesso o quanto si era loro richiesto».

Che la situazione abbia superato il livello di guardia lo capisce presto anche Renzi, che passa la giornata attaccato al telefono per tamponare la falla. Uno squarcio enorme (...)

segue a pagina 4
servizi da pagina 2 a pagina 4

A RISCHIO 4 MILIARDI E 17MILA LAVORATORI
Per il «no» di Emiliano
l'Ilva chiuderà per sempre

Sofia Fraschini

a pagina 5

LA STORIA CHE COMMUOVE IL WEB

L'ospizio li separa
dopo 73 anni
Il Natale più triste
per Herbert e Audrey

Andrea Cuomo

È l'antistoria di Natale: due anzianissimi coniugi canadesi che la crudele burocrazia di una casa di cura ha deciso di separare proprio adesso.

a pagina 18

AMORE Herbert e Audrey (91 e 89 anni) stanno insieme dal 1944 e si sono sposati nel '48



EMENDAMENTO ALLA MANOVRA. IL CENTRODESTRA: «LO CANCELLEREMO»

Soldi alle coop che assumono profughi

L'idea: sgravi fiscali per chi lavora a tempo indeterminato

Antonio Signorini

■ Ci sarà un contributo per 3 anni per ridurre gli sgravi dei contributi previdenziali e assistenziali per le coop che assumono profughi a tempo indeterminato. È passato l'emendamento Pd alla manovra: è il *jobs act* dei rifugiati.

a pagina 11

Tiziana Paolucci

■ Rapina finita nel sangue a Trieste. Un uomo di 71 anni, Aldo Carli, è morto durante un assalto di due malviventi, che erano riusciti ad introdursi nella sua villa. Non è ancora chiaro se il pensionato sia deceduto per lo spavento o sia stato malmenato dai due ladri e solo l'autopsia potrà svelarlo. In ospedale è finita sua madre, 94 anni, trovata ferita e sotto choc.

a pagina 16

BRESCIA, PARLA IL CAPOTRENO DELLA TRENORD

«Io, picchiato da un immigrato
Licenziato per averlo insultato»

Cristina Bassi

a pagina 17

IL CASO CLOCHARD A COMO

Com'è difficile
far convivere
pietà e decoro

di Stefano Zurlo

Il decoro e la pietà. Il sindaco di Como Mario Landriscina ha stabilito, con tanto di ordinanza, che il primo può strozzare la seconda. Nessuna elemosina, guerra all'accattonaggio, guerra ai fragili cartoni dei mendicanti, sequestrati da solerti (...)

segue a pagina 18

PARLA EMANUELE FILIBERTO

«Sinistra e 5 Stelle
speculano pure
su mio bisnonno»

Chiara Giannini

■ «Ora basta. La politica si occupi dei problemi dell'Italia. La smettano di usare mio bisnonno Vittorio Emanuele III per cercare consensi». Parola di Emanuele Filiberto di Savoia. «Il tweet della Raggi? Solo ignoranza. E parlerò con la Chiesa per il Pantheon».

a pagina 20

RICHIESTA DELLE SQUADRE

Italbasket suicida
«Fate giocare
solo stranieri»

Oscar Eleni

■ Lega e Federazione del basket italiano sono in conflitto perché se da una parte si chiede più spazio per i giocatori italiani, dall'altra si è arrivati alla proposta indecente. Dateci più stranieri: se vi servono soldi, chi prenderà un giocatore da fuori pagherà una tassa.

a pagina 31

Sgarbi quotidiani

di Vittorio Sgarbi



Libri come bombe

Ai ridicoli controlli dei voli internazionali a Parigi, un inserviente troppo diligente, nonostante i radar, si insospettisce del mio bagaglio: buste di plastica innocue, che contengono soltanto giornali e libri. Ma io mi compiaccio del suo ingiustificato sospetto: per la prima volta, tra scarpe, stivaletti, cinture, temperini, schiume da barba, si riconosce finalmente che i libri sono pericolosi. Più delle bombe, i terroristi maneggiano il Corano, e ne traggono spunto e giustificazione per gli

attentati. I libri d'arte fanno meno male, fortificano un'idea del mondo guidato da un Dio buono: *homo homini deus*. Nel Corano, invece, leggiamo: «Quando incontrate gli infedeli, uccideteli con grande spargimento di sangue e stringete forte le catene dei prigionieri». (Sura 47:4). Gli infedeli (coloro che non si sottomettono all'islam), sono «gli inveterati nemici». I musulmani devono «arrestarli, assediare e preparare imboscate in ogni dove». I musulmani devono anche «circondarli e

metterli a morte ovunque li troviate, uccideteli ogni dove li troviate, cercate i nemici dell'islam senza sosta». «Combatteteli finché l'islam non regni sovrano», «tagliate loro le mani e la punta delle loro dita». Affettuose considerazioni, allargate anche alle donne fedeli (in Dio). La religione islamica stabilisce che la donna è «per natura» inferiore all'uomo e dispone che le donne abbiano metà dei diritti degli uomini. Peccato che le idee non facciano suonare il metal detector.

DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE?
PRENDI LA SCOSSA!

PROVAO
INACQUA
CALDA

SUSTENIUM
PLUS

ARANCIA
E CINGHIA

ENERGIA

PLUS

L'INTEGRATORE TONICO N°1 IN FARMACIA*

*Fonte dati IMS - Vendita a volume Integratori Tonici, anno terminante ottobre 2012
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

AL. MARAZZI



L'ex magistrato fa il divo

Grasso ha un conto in sospeso col Pd: gli deve 80mila euro

di VITTORIO FELTRI

Il presidente del Senato, Pietro Grasso, ex magistrato di cui non conosciamo le opere, al termine della legislatura ha fondato un partito denominato "Liberi e uguali". Liberi da chi e uguali a chi? Mistero. Prima o poi sarà costretto a svelarlo. Attendiamo fiduciosi.

Nel frattempo ci sia consentito fare un piccolo ragionamento. Questo signore siciliano si è occupato di mafia per anni con risultati che ci sfuggono. A un certo punto, stanco di indossare la toga, ha accettato di candidarsi quale senatore. E il Pd lo ha accolto entusiasticamente nelle proprie liste ed egli ha conquistato uno scranno a Palazzo Madama. Complimenti soprattutto al partito che lo ha sostenuto con successo.

Grasso, non soddisfatto di aver sfondato in politica, ha giocato una carta decisiva, subito raccolta con soddisfazione da Bersani, allora segretario dem. Si è proposto quale presidente del Senato e tra lo stupore generale è stato votato dalla maggioranza.

Fino a quel momento glorioso nessuno sapeva chi diavolo fosse Grasso: nel giro di una giornata, cioè all'improvviso, è diventato un big. Presidente di qua, presidente di là, costui è entrato inopinatamente nella cerchia di quelli che contano: interviste televisive e sulla carta



Pietro Grasso

stampata, elogi sperpatici, complimenti vivissimi per le trasmissioni.

Trascorrono gli anni e il popolazzo si abituava a vedere sul video l'immagine di Grasso e si convince che trattasi di personaggio davvero importante. Il guaio è che egli stesso si persuade di essere un divo, cosicché, lusingato dalle carezze e dalle blandizie della sinistra pidдина, si stacca dal partito renziano che lo aveva issato sul trono senatoriale, e diventa leader di un nuovo movimento in contrasto con quello nelle cui file era stato eletto. Mi riferisco appunto a Liberi e uguali, spero non a lui. Il quale è padronissimo di mollare il Pd renziano, ci mancherebbe, ma per correttezza, prima di sbattere la porta e andarsene, farebbe bene a saldare le quote che non ha mai versato al partito di provenienza ossia 80 mila euro circa.

Non è rassicurante il fatto che Grasso lasci un buco così quale eredità delle sue performance di presidente del Senato. Non sono i debiti che ci spaventano, bensì coloro che si guardano dal pagarli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue a pagina 4

Il governo spreca un miliardo

Palazzo Chigi, paghiamo 4000 dipendenti inutili

Sono 10 volte quelli della Casa Bianca, non si capisce a cosa servano. Eppure crescono
Agenzia delle Entrate condannata: truccava le carte per incassare le tasse

Molti morti finiscono nelle reti, pescatori disperati

SI PESCA TRA I CADAVERI

Ventimila decessi in tre anni. La strage ha infestato il Mediterraneo di resti umani

di AZZURRA NOEMI BARBUTO a pagina 6



di GIULIANO ZULIN

A luglio Donald Trump ha svelato un dato interessante: la squadra che lavora alla Casa Bianca è composta da 377 persone, un centinaio in meno rispetto a quanto succedeva con il predecessore Barack Obama. La presidenza degli Stati Uniti è un organo esecutivo, così come Palazzo Chigi, dove invece non si sa bene quanta gente lavori. Non si riesce a capire il numero esatto di dipendenti (...)

segue a pagina 3

TOMMASO MONTESANO
 a pagina 3

Oltre 500 voltaggiabana
La gente non vota perché i politici cambiano partito

di FAUSTO CARIOTI

Draconiana nei toni, inefficace nella sostanza. La riforma del regolamento che il Senato ha votato ieri con il consenso di maggioranza e opposizione è stata fatta per esigenze di immagine e infatti tutti la sventolano come una bandierina. Dal presidente Pietro Grasso, che se ne prende tutto il merito, in giù, è un unico elogio alle nuove norme, alla loro capacità di «limitare il trasformismo» (...)

segue a pagina 9

Il controllore ha definito «negro di m...» un bandito Picchiato da un nero e licenziato

Dipendente di Trenord mandato a casa per aver reagito a un'aggressione

di FILIPPO FACCI

Caffeina

La morale traetela dopo, il consiglio ora è di leggere e basta. Siamo sul treno regionale 5353 proveniente da Brescia e diretto a Cremona, all'altezza di Olmeneta. La tratta appartiene a Trenord, la società che gestisce (...)

segue a pagina 15

Virginia Raggi: «La monarchia fa parte del passato di questa Repubblica». Repubblica monarchica o monarchia repubblicana?

Emme

Altri attacchi sul caso Etruria
De Bortoli rischia di perdere la querela con la Boschi

di FRANCO BECHIS

È arrivato finalmente il giorno tanto atteso di Federico Ghizzoni, l'ex amministratore delegato di Unicredit che dopo molti mesi è stato sentito dalla commissione di inchiesta sui disastri bancari guidata da Pierferdinando Casini. Si attendeva quell'audizione da quando era stato dato alle stampe il libro dell'ex direttore (...)

segue a pagina 4

Anche il tuo
Sogno
 saprà trasformare
 in **Realtà**
 parole di Roberto Carlini
 Tel. 06.8549911
 immobiliare@immobiliare.it
 www.immobiliare.it
immobiliare
 Non vende sogni ma solide realtà
 Sede Legale: Roma Via Doria 2
 Roberto Carlini
 Professore Immobiliare

Vergognosi e volgari insulti all'ex ministro di An, vittima di un incidente
Stile della sinistra: esulta per la morte di Matteoli

di RENATO FARINA

Dispiace controllare le fogne, mentre c'è un amico da piangere. Ma bisogna sistemare le cloache prima che, esondando, inquinino la memoria e la reputazione postuma di Altero Matteoli. Ma sì, prendiamola così: tagliare le unghie che lo hanno oltraggiato è una occasione (...)

segue a pagina 11

L'avvocato: tanti indizi trascurati

«Paroli in galera senza prove»

di FRANCESCA CAROLLO

Una sera ero sul letto, assorto come sempre nei miei pensieri, mentre chi divideva la cella con me stava scrivendo, ad un tratto sentiamo un (lieve) lamento provenire dalla cella di fronte, ci guardiamo in faccia (...)

segue a pagina 16

Giovedì 21 dicembre 2017

ANNO L. n° 301
1,50 €

San Pietro Canisio
sacerdote e dottore
della Chiesa

Opportunità
di acquisto
in edicola:
Avvenire
+ Luoghi dell'Intimo
4,20 €

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Stati Uniti
Si al piano di Trump di taglio delle tasse ad aziende e ricchi

MOLINARI A PAGINA 15

Catalogna
Oggi voto decisivo: indipendentisti alla prova affluenza

CAPUZZI A PAGINA 5

La procedura
La Ue contro la Polonia: violato lo stato di diritto

DEL RE A PAGINA 13

POPOTUS
IL NATALE IN TERRA SANTA DUE MILLENNI DOPO QUEL BIMBO CI SALVA ANCORA

EDITORIALE
LA VIA DI TRUMP SU TASSE E SANITÀ

RISCHIANO I POVERI

LEONARDO BECCHETTI

La riforma fiscale di Trump è ormai in dirittura d'arrivo. E prevede tra le misure più importanti un taglio robusto delle tasse sugli utili d'impresa (dal 35 al 21%) e uno di entità decisamente minore sulle imposte personali dei più ricchi (dal 39,6 al 37%) e della classe media. Colpisce anche l'abrogazione della tassa di successione che è uno dei pochi meccanismi fiscali in grado di redistribuire per promuovere eguaglianza di opportunità e di condizioni di partenza laddove non c'è nessun demerito per chi proviene da famiglie poco abbienti a iniziare il proprio percorso di vita in condizioni economiche più difficili.

Se un po' tutti si augurano nei Paesi ad alto reddito una riduzione delle tasse, l'interrogativo è se un calo così marcato, concentrato sulle imprese e non sulle persone, possa veramente stimolare gli investimenti e quindi la crescita o finisca per produrre soltanto un aumento dei profitti e della ricchezza degli azionisti non creando le premesse per la ripresa della domanda interna. E forse meglio usare lo strumento fiscale, almeno in parte, in modo più chirurgico con misure come il super-ammortamento, premiando direttamente con il credito d'imposta gli investimenti per cogliere più direttamente nel segno di ciò che si vuole perseguire.

La previsione dell'organismo indipendente più importante che si occupa delle dinamiche del bilancio pubblico negli Stati Uniti, il *Congressional Budget Office*, è che la riforma dovrebbe comportare un costo per le finanze pubbliche in termini di minori entrate di circa 1.500 miliardi di dollari in dieci anni. La scommessa, come ai tempi della riforma fiscale di Reagan, è che la cosiddetta "riduzione di Laffer" funzioni. Ovvero che la riduzione delle tasse produca un tale aumento degli investimenti e della crescita, e una tale riduzione di evasione ed elusione fiscale, da più che compensare le iniziali mancate entrate fiscali tenendo in equilibrio il bilancio pubblico. Per cercare di vincere la scommessa, sostiene Martin Wolf, uno dei commentatori più autorevoli del "Financial Times", la riforma fiscale produrrà intanto una spinta molto forte alla riduzione della spesa pubblica, e a farne le spese saranno soprattutto i servizi e la sanità (a partire dall'*ObamaCare*, che favorirà l'accesso ai servizi sanitari delle classi medio-basse).

continua a pagina 2

Il fatto. Riconosciuto il vulnus nella legge sul fine vita: «Presto incontro con i medici cattolici». Il segretario di Stato vaticano: problema fondato

Obiezione da garantire

La ministra Lorenzin si impegna a fissarne le modalità Bassetti: se obbligate, le nostre strutture chiuderebbero



UNIVERSITÀ CATTOLICA: CON LA CRISI MALNUTRITI 3 MINORI SU 10

La miseria bambina nel cuore di Milano

LUCIANO MOIA

Bambini malnutriti, in condizioni di povertà, alle prese con uno stato di deprivazione che dalla sfera materiale si estende quasi sempre a quella affettiva, sociale, educativa. Non è un mistero che succeda anche in Italia e che questa povertà sia purtroppo in crescita. Secondo l'Istat i minori in povertà assoluta sono un milione e 292mila. Dal 2015 al 2016, c'è stato un incremento del 14%.

Dove sono questi bambini poveri? Facile pensare alle periferie più degradate, alle baraccopoli, ai campi nomadi. Meno scontato scoprire che anche nei quartieri centrali di una città come Milano si sta infiltrando silenziosamente una povertà tanto insospettabile quanto densa di interrogativi, paure, prospettive difficilmente definibili come racconta una ricerca dell'Università Cattolica.

A PAGINA 7

Apertura della ministra della Salute Lorenzin all'obiezione di coscienza degli operatori sanitari sulle Dat, le disposizioni anticipate di trattamento. Assicura che incontrerà dopo la pubblicazione della legge i responsabili delle strutture sanitarie cattoliche «per condividere con loro opportune modalità applicative della legge». Probabilmente si farà riferimento alla questione nelle linee guida o in una apposita circolare

DALOISO A PAGINA 10

È Vita
E SUL BIOTESTAMENTO IL REBUS DEL MODULO BASTA UN «FOGLIETTO»?

Audizione. Ghizzoni (ex Unicredit): da Boschi mai ricevute pressioni ma richieste

Spunta mail di Carrai: caso Etruria si complica

EUBENIO FATIBANTE

Nella commissione d'inchiesta il manager conferma gli incontri a fine 2014 con l'allora ministro delle Riforme «Mi chiese di valutare un'acquisizione di Etruria, fu cordiale». La sottosegretaria: conferma mia versione. Ma poi Ghizzoni svela un nuovo episodio. Il 13 gennaio 2015 Marco Carrai, imprenditore amico di Renzi, gli scrisse: «Mi è stato chiesto di sollecitarti, nel rispetto dei ruoli, sull'istituto aretino. Opposizioni all'attacco. Il Pd fa quadrato, ma Orlando chiede una Direzione».

A PAGINA 9

Manovra. Ferma dal '96, ora a 4mila euro

Si alza la soglia di reddito per i figli under 24 a carico

CARUCCI E PICARIELLO A PAGINA 8

Senato. Al voto dopo la legge di bilancio

Lo Ius culturae in agenda (ma forse troppo tardi)

D'ANGELO A PAGINA 8

I NOSTRI TEMI
San Francesco e l'oggi
La via del dialogo porti ancora fino a Gerusalemme

ANGELINO ALFANO

Ottocento anni fa, mentre si combatteva la V Crociata, san Francesco attraversò il fronte di guerra per andare a incontrare il sultano d'Egitto, nipote di Saladino. Mettendo a rischio la vita, Francesco dimostrò che la via del dialogo è sempre possibile. Il sultano fu colpito dal gesto del Santo di Assisi e lo ricambiò con grande rispetto e stima...

A PAGINA 3



Il lutto
Morto Padre Gheddo
il missionario giornalista del mondo

ROBERTO BERETTA E GIORGIO BERNARDELLI

Un grande giornalista che ha raccontato il mondo intero. Un protagonista insostituibile dell'animazione missionaria in Italia. Era questo padre Piero Gheddo, molto notissimo dei missionari del Pime, scomparso ieri all'età di 88 anni a Milano. Nonostante i tanti problemi di salute, la sua è stata una morte improvvisa.

A PAGINA 20

L'analisi
La democrazia cilena detta il passo all'America Latina

MARCO OLIVETTI

La vittoria elettorale di Piñera suggerisce considerazioni che riguardano anche lo scenario latino-americano, considerato che, almeno nell'ultimo mezzo secolo, il Cile, Paese relativamente marginale, ha influito sull'evoluzione del subcontinente in maniera assai più significativa del suo rilievo geografico e demografico.

A PAGINA 3

OSF

PIERO HA BISOGNO DI LAVARE VIA LE NOTTE ALLA STAZIONE. AIUTACI A DARGLI UNA MANO. DONA ORA SU: OPERASANFRANCESCO.IT

Si ringrazia **BPM BANCA POPOLARE DI MILANO** e **BANCO BPM**

Agorà

Idee
Gli appunti e i dubbi di Elias Canetti sulla soglia della morte

RIGNETTO A PAGINA 25

Storia
Assassinati per fame: perché quello ucraino fu un vero genocidio

MICHELUCCI A PAGINA 26

Intervista
Tv, Milly Carlucci: «Il ballo in Italia è una risorsa sociale»

LUPI A PAGINA 28

In tre mesi

È CAMBIATO

Mauro Leonardi

Quancosa è cambiato tra noi, come poteva non cambiare? Ogni notte che non avevamo passato insieme ci aveva donato più di quanto ci avesse tolto. Tutti i baci che non ti avevo dato li avevo qui, nelle tasche dei cappotti, nelle pagine dei miei quaderni, nei cassetti dei miei maglioni. Tutti gli abbracci che avevamo rimandato, quelli che erano rimasti ad aspettarmi nei sogni, non sono più per te. Ricordo il maglione blu del primo bacio. Quello lungo e largo. Il maglione non è cambiato. Io sì. Mi hai tradito. E ho scoperto che l'amore che ci siamo dati non era l'amore che avevo capito. O forse è proprio l'amore che ci siamo dati che mi ha cambiato. Ieri sera sotto la doccia ho lavato via la gelosia. Se n'è andata. Ma non c'era più l'amore. Quello dei quaderni, dei maglioni. Si cresce. Si cambia. Sono tanto stanca. Ho conosciuto l'amore con te e ora non posso più smettere. Amo tutti ma non con te. Perché l'amore, di bacio in bacio, cambia le vite. Un amore, se è amore, si apre e fa entrare. E dove si era due, si diventa uno per tutti. Si diventa tutti. Strano amore il nostro.

Paci è sposata con René, un uomo che la trascura. Ha una bimba che si chiama Maria e un'amica che si chiama Stella. Si mantiene facendo pulizie.

A PAGINA 11

FRANCESCO e i grandi temi di attualità

GIACOMO DACQUINO

PSICOLOGIA DI PAPA FRANCESCO
Il pensiero di uno psichiatra-psicoanalista

L'autore indaga l'uomo Bergoglio, attraverso l'analisi dei suoi scritti, gesti e affermazioni che lo rendono a volte un papa "scomodamente buono".

• Codice 06282
• Pagina 328 - € 14,00

Nelle librerie cattoliche, **ELLEDICI ELLEDICI POINT** e su elledici.org

ELLEDICI
Idee per credere



Ora **Berlusconi** vuole tornare a fare la formazione del **Milan** e dà indicazioni a **Gattuso**. Ma non aveva venduto il club a un **cinese**? O il cinese è sempre lui?



il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

VOTARE INFORMATI

CAPSULE GOURMET
ristora

Giovedì 21 dicembre 2017 - Anno 9 - n° 351
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Anneti: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Resuscitati"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

INSERTO SPECIALE

I pm: "Così Dell'Utri e Mori trattarono con Cosa Nostra"



◦ LILLO DA PAG. 15 A 18

TANGENTE NIGERIA

Eni-Shell a giudizio con Bisignani, Scaroni e Descalzi

Le due compagnie pagarono il giacimento di petrolio 1,3 miliardi di dollari. A processo top manager, faccendieri e "mediatori"

◦ BARBACETTO A PAG. 8

OGGI IL VOTO

Gli indipendentisti catalani temono una "vittoria flop"



◦ BRANDOLINI A PAG. 19

IL RITRATTO

Abu Mazen, ormai i palestinesi hanno un capo spompato

◦ ZUNINI A PAG. 21

La cattiveria

Quirinale, Virginia Raggi si addormenta mentre parla Mattarella: però arrivare viva alla fine del suo discorso è già un successo

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

GHIZZONI TUMULA RENZI, BOSCHI E CARRAI

ABBIAMO UNA BANDA

ETRURIA: L'EX AD UNICREDIT CONFERMA LO SCOOP DI DE BORTOLI SULLA EX MINISTRA E RIVELA PRESSIONI VIA EMAIL DEL FINANZIERE AMICO DI MATTEO

◦ DE CAROLIS, MARRA, MELETTI E PALOMBI DA PAG. 2 A 5



FINE DI UNA COMBRICCOLA DI MANEGGIONI PROVINCIALI

◦ DANIELA RANIERI A PAG. 13

GRAZIE AL GIGLIO MAGICO TORNA LA DESTRA-SCHIFO

» ANTONIO PADELLARO

QUEL PROCESSO MEDIATICO A BASE DI MINACCE E PIZZINI

◦ SILVIA TRUZZI A PAG. 13

Due signori di nome Mario Landriscina e Gianfranco Micciché ci hanno fornito un assaggio di quale schifo potrebbe essere l'Italia governata dal centrodestra, resuscitato nel sarcofago di Silvio Berlusconi.

A PAGINA 13

Noio volevàn savuàr

» MARCO TRAVAGLIO

Più botte prendono, più ringraziano chi li mena. Viscorivela che Renzi andò a perorargli la causa di Etruria e lui manco gli rispose, "pensando che scherzasse"? "Ringrazio molto il governatore Viscor, mi fa piacere che finalmente fughì ogni dubbio sul comportamento dei ministri", tripudia Renzi al settimo cielo mentre stramazza al tappeto, si massaggia l'occhio nero e tenta di rimettersi in piedi con l'ausilio delle stampelle. Ghizzoni ribadisce parola per parola ciò che scrisse De Bortoli sulla richiesta della Boschi (da lei sempre smentita) di "valutare un'acquisizione o un'intervento su Etruria"? "Confermo ciò che ha detto oggi Ghizzoni. Che è stato impeccabile nel raccontare i fatti", esulta la Boschi tutta giuliva dal pronto soccorso, mentre l'infermiera le tampona il sangue dal naso e l'odontotecnico le rifà nuovo l'arcata dentale. Per trovare un precedente all'automassacro che i renziani si stanno impietosamente infliggendo in Commissione banche con le loro interferenze indebite, i loro abusi di potere, i loro sotterfugi prontamente smascherati e le loro bugie istantaneamente smentite, bisogna uscire dall'ambito politico-finanziario e inoltrarsi in quello della commedia brillante. Per esempio, nell'episodio de *I mostri* di Dino Risi sui due pugili suonati, Tognazzi e Gassman. Il quale, più prende pugni in faccia e finisce kappao, più ripete con aria ebete: "So' contento... e so' contento..."

Ma il bello è che mentre Ghizzoni pianta l'ultimo chiodo nella bara del fu Giglio Magico sempre più Tragico anzi Fradicio, un'allegria compagnia della buona morte di giornalisti ha deciso di seguirne il destino sino in fondo, perpetuando la propria sottomissione alle panzane renziane *perinde ac cadaver*. La raffica di tweet che accompagna il rito dell'estrema unzione officiato dall'ex banchiere ricorda un'altra maschera della commedia dell'arte: lo "scemo per non andare in guerra", detto anche "finto tonto". Strepitoso Mario Lavina: "Ghizzoni: 'Mai ricevuto pressioni'". Lui si accontenta di poco: del resto, quando chiede un caffè macchiato al bar, precisa sempre al barista che la sua non è una pressione, ma una semplice richiesta di informazioni. Tipo Totò e Peppino col vigile di piazza Duomo: "Noio volevàn savuàr l'indiriss". Meraviglioso Johnny Riotta, quello che tre anni fa trovava Renzi addirittura "sexy": "Insomma, alla fine della Fiera, Ghizzoni ex Unicredit difende @meb Boschi e nega di avere ricevuto da lei pressioni su BancaEtruria. E adesso ragazzi?". Preclaro esempio di giornalismo anglosassone, molto attento ai conflitti d'interesse.

SEGUE A PAGINA 24



L'EREDITÀ Lite tra i due figli per i diritti sul nome della diva

Rissa da Tiffany (povera Audrey)

» ALESSIA GROSSI

Eterna nel ricordo dei suoi fans, si fatica anche solo a immaginare che siano passati già 24 anni dalla sua morte, figuriamoci riuscire a immaginare che fine abbiano fatto gli oggetti di culto che sono appartenuti a una delle donne più eleganti del cinema abbia mai conosciuto. O che la sua stessa immagine possa essere contestata tra i figli. Semplice e raffinata Au-



drey Hepburn, ora scopriamo che nel fare testamento, non a caso, aveva assegnato il compito di custode delle sue ultime volontà a colui che l'aveva vestita, scippandola agli atelier di tutto il mondo: Hubert de Givenchy, stilista e fondatore dell'omonima e celeberrima maison nonché disegnatore del tubino nero che consacrò l'attrice nel pantheon della classe e della sensualità.

SEGUE A PAGINA 22

BENI CULTURALI



Mosè Maimonide: la guerra legale per il manoscritto

◦ SALVATORE SETTIS A PAG. 11

IN EDICOLA

CON

Rossignol conquista Dale of Norway
L'azienda del fondo Altor rileva il marchio da 13 milioni di euro
Palazzi in MFF



il quotidiano dei mercati finanziari

Bcc Roma pronta a salire in Iccrea

Punta al pacchetto (22%) oggi in mano a Cassa Centrale
Cervini a pagina 8

Anno XXXIX n. 250
Giovedì 21 Dicembre 2017
Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4804, DCB Milano
€2,00* *Classedificatori*
Uk € 1,40 - Ch.fr. 4,00
Francia € 3,00

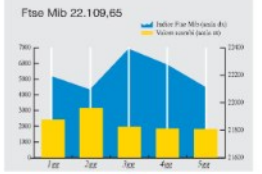


L'energia di cui ti puoi FIDARE
Per la tua casa e per la tua Impresa

scopri le nostre offerte su:
www.greennetworkenergy.it

Con MF Magazine for Fashion n. 67 a € 6,80 (€ 2,80 + € 3,00) - Con MF Magazine for Living n. 63 a € 5,60 (€ 2,00 + € 3,60) - Con Lo Speciale The Next 20 a € 8,00 (€ 2,00 + € 6,00) - Con L'Alto della Banca Leader 2017 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00)

*Offerta indivisibile con MF Fashion n. 67 a € 1,50 + MF Fashion € 0,50



BORSA -0,74% **1€ = \$1,1845**

BORSE ESTERE	Euro-Yen	134,16	▲
Dow Jones	24.740	▲	
Euro-Ftse	1.1702	▲	
Nasdaq	6.965	▲	
T. Stato T. Ftse	2,17	▲	
T. Stato Ind. C.	1,16	▲	
FUTURE			
Euro-Btp	137,41	▼	
Euro-Bund	159,2	▼	
USD T-Bond	150,41	▼	
Parig.	5,353	▼	
VALUTE-TASSI			
Euro-Dollaro	1,1845	▲	
S&P500 Cme	2.665,8	▲	
Euro-Sterlina	0,8832	▼	
Nasdaq100 Mni	6.496	▲	

FOCUS OGGI
Etruria, Boschi contattò Ghizzoni ma niente pressioni
Lo ha detto lo stesso ex amministratore delegato di Unicredit nell'audizione di fronte alla commissione d'inchiesta Gerosa a pagina 4

IL ROMPISPREAD
Ryanair accetta d'incontrare i sindacati, ma caffè e acqua minerale li dovranno pagare loro

GIALLO L'EXCHANGE DÀ LA COLPA A UN PROBLEMA TECNICO, MA IL CEO APRE UN'INDAGINE INTERNA

Il bitcoin finisce in trappola

Coinbase annuncia l'avvio degli scambi sul Bitcoin Cash sulla sua piattaforma ma dopo 4 minuti li blocca, proprio mentre la criptovaluta sale alle stelle e la regina delle monete virtuali crolla

(Bussi a pagina 3)

PUNTA A CREARE UNA PIATTAFORMA PER I DETERIORATI DEI 4 MAGGIORI ISTITUTI ELLENICI PER UN IMPORTO FINO A 5 MLD

DoBank vuole quasi tutti gli npl della Grecia

Intanto il gruppo italiano gestirà le sofferenze delle casse di Rimini, Cesena e San Miniato

(Gualtieri a pagina 11)

ESCLUSIVO
Quattro ministri cercano una linea comune sulle mire cinesi verso i porti italiani
(Montanari a pagina 6)

SHARING ECONOMY
La Corte Ue mette i paletti a Uber: è una società di trasporti e va regolamentata
(Fumagalli a pagina 2)

A MILANO
Unicredit mette in vendita il Pavillon In pole la Coima di Catella (che ha la sede di fianco)
(Montanari a pagina 13)

OK DELL'ASSEMBLEA
Unipol Banca avvia il passaggio di 3 miliardi di sofferenze a una newco
(Gualtieri a pagina 9)

LOUIS VUITTON

Tambour Horizon
Your journey, connected.

PANORAMA

Proprio l'Occidente che festeggia la nascita di Gesù non fa più figli. Mentre la popolazione di molti Paesi poveri cresce a ritmi impressionanti. Ecco quali ricette si sperimentano per disinnescare la bomba demografica che in Italia rischia di travolgere economia e welfare dei prossimi anni. E come sarà tra 50 anni il nostro Paese (fanalino di coda anche in questo) se non si corre ai ripari.



NATALITÀ ZERO

Austria, Belgio, Francia, Spagna, Portogallo 5,70 Euro; Germania 7,00 Euro; U.K. 5,50 GBP; Svizzera 6,30 CHF; Svezia 5,50 SEK; Svizzera C.T. 6,00 CHF; U.S.A. (via aerea New York) 9,50 US\$; Canada 12,00 Can. - P.I. S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/03 art. 1, comma 1, DCB Verona



LA CADUTA DEL RENZISMO

GOVERNO 

BANCHE 

PD ↓

PROFUGHI 

RAI 

ALLEATI 

L'ex ad di Unicredit non solo conferma le ingerenze della Boschi su Etruria ma svela anche quelle di Carrai, l'uomo che pagava l'affitto all'allora sindaco di Firenze. La pietra tombale su un'era

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Maria Elena Boschi non fece pressioni su Federico Ghizzoni affinché comprasse la banca di papà. A quelle pensò direttamente Marco Carrai, il presta-casa di Matteo Renzi, il quale - senza aver un ruolo che lo giustificasse, se non la vicinanza al presidente del Consiglio - esatta-

mente un mese dopo l'incontro tra i due sollecitò la risposta dell'amministratore delegato di Unicredit. E sollecitare, secondo il dizionario, significa proprio fare pressioni. Che voleva l'uomo che il premier desiderava mettere a capo della cybersecurity? Risposta ovvia: che la banca milanese comprasse Etruria e per questo scrisse al numero uno sollecitando una decisione. Nel rispetto (...)

segue a pagina 3

Persi più di 10.000 medici, scappano tutti in Europa

Il 52% degli specialisti che lavorano fuori dalla propria nazione sono italiani. Anche qui mancano, ma non si possono assumere

SI È DIFESO CON UNA «FRASE RAZZISTA»

Capotreno chiede a un africano il biglietto: picchiato e licenziato

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Giordano Stagnati ha 25 anni, dalla fine di novembre è senza stipendio e il 13 dicembre è stato licenziato. Era un capo-

treno di Trenord, l'azienda ferroviaria regionale della Lombardia. Lo hanno cacciato per «comportamento non consono alle mansioni proprie della sua figura professionale e dell'azienda che rappresenta». Dovete sapere, infatti, (...) segue a pagina 9

di MADDALENA GUIOTTO

■ Sono 10.104 i medici espatriati nel periodo 2005-2015. Negli ultimi dieci anni, in Europa, il 52% degli specialisti che lavorano fuori dalla propria nazione sono italiani. E il paradosso è che in Italia mancano. Quest'anno sono stati esclusi dalla specializzazione in 8.000, nel 2010 in chirurgia generale è stato coperto solo il 10% del fabbisogno nazionale. Ma con il blocco del turnover non li possiamo assumere. a pagina 13

URLO ANTIEUTANASIA

La Fallaci prevede le Dat: «Una buffonata per sbarazzarsi dei deboli e dei malati»



MARTINO CERVO a pagina 6

VA
VITTORIO VIRGILI

FACTORY STORE

63811 SANT'ELPIDIO A MARE (FM) Italy
Tel. +39 0734 859434
store@vittoriovirgili.com www.vittoriovirgili.com

ROTTOLA LA TESTA DELLA PRIMA DONNA

Molestati anche gli uomini E l'«orca» è democratica



POLITICA Andrea Ramsey, 57 anni

di NICOLA TIEPOLO

■ Alla fine spuntò la prima Weinstein in gonnella. E anche questa volta l'orca, anzi l'«orca», è dei Democratici. Si tratta di Andrea Ramsey, candidata al Parlamento del Kansas con buone probabilità di successo, ma costretta a ritirarsi perché accusata di aver molestato un suo dipendente quando era in un'azienda nel settore sanitario. a pagina 11



4US
CESARE PACIOTTI